



Oltrepò (bio)diverso, la natura che accoglie

Creazione in Oltrepò della filiera del mais ottofile pavese

Graziano Rossi, Università di Pavia

Obiettivi e azioni

1. **Riattivare il capitale naturale, rendendolo accessibile**
2. **Disseminare conoscenza e promuovere impresa attorno al capitale naturale**
 - realizzazione di un centro per l' *open innovation* in campo agricolo-ambientale, che promuova incremento di conoscenze, trasferimento di competenze e accelerazione di start-up.

Nell'ambito dell'**obiettivo n. 2**, tra le azioni complementari l'Università di Pavia – Dip. di Scienze della Terra e dell'Ambiente ha sviluppato 3 **sotto-progetti**, di cui il primo è:

- **OPEN INNOVATION CENTER –R&S: COLTIVAZIONI** - Creazione in Oltrepò della filiera del mais ottofile pavese, varietà tradizionale locale recuperata (Responsabile: Prof. Graziano Rossi)
- OPEN INNOVATION CENTER –R&S: ECOTURISMO - (Responsabile: Dott.sa Silvia Assini)
- OPEN INNOVATION CENTER –R&S: VITICOLO - (Responsabile: Prof. sa Claudia Meisina)

OPEN INNOVATION CENTER –R&S: COLTIVAZIONI - Creazione in Oltrepò della filiera del mais ottofile pavese, varietà tradizionale locale recuperata

Tra i punti messi in luce nel progetto Attiv-aree per l'Oltrepò pavese vi è la necessità di **contrastare la diminuzione delle attività agricole e lo spopolamento della montagna con il supporto a nuove iniziative imprenditoriali** che siano in grado di dare nuova spinta produttiva al settore primario.

Obiettivo generale → vedere **l'agro-biodiversità locale e tradizionale, come fattore di competitività** strategica con la prospettiva di allargare la produzione al di là della singola azienda individuale e **costruire una filiera completa e stabile** basata su un **prodotto locale di eccellenza**

Antica produzione locale individuata: ***Mais ottofile pavese***

- caratteristica pannocchia a 8 ranghi
- buone caratteristiche organolettiche
- a ciclo breve e necessita di poca acqua, a differenza dei mais moderni
- già oggetto di un progetto preliminare di caratterizzazione e recupero (specificatamente solo dimostrativo) nell'ambito del PSR concluso nel 2014
- attualmente non iscritto a nessun albo varietale o repertorio di varietà tradizionali ufficiale (es. MIPAAF).

Mais ottofile «vogherese»





Regione Lombardia
Agricoltura



Istituto Sperimentale
per la Cerealicoltura

Mais in Lombardia: varietà tradizionali



QUADERNI DELLA RICERCA
Maggio 2002



Ottofile - Zinasco (PV)

<i>Località di prelievo</i>	<i>Zinasco (PV)</i>
<i>Anno di prelievo</i>	<i>1954</i>
<i>Numero accessione varietà</i>	<i>VA61</i>

PIANTA

Altezza pianta cm	190
Altezza inserzione spiga cm	110

CICLO SEMINA

Fioritura maschile (GDD base 10°C)	731
Fioritura femminile (GDD base 10°C)	745

SPIGA

Lunghezza cm	22
Diametro spiga mm	35
Diametro tutolo mm	20
Forma	cilindro conica
Numeri dei ranghi	8
Colore del tutolo	bianco

GRANELLA

Tipo	semivitreo
Colore della corona	arancio
Peso 1000 semi g	235
Peso ettolitrico Kg/hl	76,1
Peso specifico g/cc	1,23
Volume 100 semi cc	28
Resa alla macinazione %	54,5

OSSERVAZIONI

Tipico ottofile molto coltivato nella provincia di Pavia.



Coltivato abbondantemente fino al primo dopoguerra nell'Appennino Pavese, es Santa Margherita Val Staffora, Famiglia Volpini (portato dalla madre venuta in sposa da Cignolo)



Obiettivi specifici

- 1) creare un **circuito virtuoso della semente** in modo che essa sia localmente disponibile in quantità sufficiente a sostenere la filiera, anche dopo il progetto;
- 2) **.iscrivere la cultivar al Registro Nazionale** delle Varietà da Conservazione MIPAAF o ad altro strumento idoneo per varietà tradizionali (Legge nazionale 194/2015 - Anagrafe nazionale di questi prodotti);
- 3) **.mettere a regime una filiera**, creando un collegamento stabile e sinergico tra **semente-agricoltori-trasformazione-commercializzazione**, attraverso la creazione di una rete di agricoltori custodi della biodiversità;
- 4) **.realizzare eventi informativi e formativi** per gli agricoltori custodi di questa varietà, per contribuire alla creazione di un “campus agro-bio-didattico diffuso”;
- 5) creare una **campagna di promozione del prodotto** (apposita **etichetta narrante**, costituzione di un itinerario della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, costituzione di una “Comunità del cibo”);
- 6) individuare **marchi di qualità già esistenti**, di possibile applicazione (es. marchio regionale **“Prodotto di montagna”** o altri volontari da definire;

Risultati attesi

breve-medio periodo:

- creare una **riserva di semente** per la messa a coltura del mais ottofile
- **iscrivere il mais ottofile pavese al Registro Nazionale** delle Varietà da Conservazione o in quello di cui alla L. 194/2015 da parte di un soggetto locale
- **realizzare prove di coltura in pieno campo a varie altitudini**, in collaborazione con le aziende agricole potenzialmente interessate e l'Associazione "Terra della Montagnina", per stabilire la potenzialità di questa coltura in zona
- realizzare un **corso di formazione** agli agricoltori custodi sulle migliori tecniche di coltivazione e mantenimento in purezza della varietà negli anni
- realizzare **prove di trasformazione**: gallette, farina fine da dolci (fioretto), birra tipo weiss, pasta per celiaci, ecc.
- studio di un' **etichetta narrante ad hoc**, nonché di marchi idonei ad identificare il prodotto come prodotto di qualità tradizionale, locale
- creazione di una **rete di aziende** agricole che producono e commercializzano il mais ottofile pavese

Risultati attesi

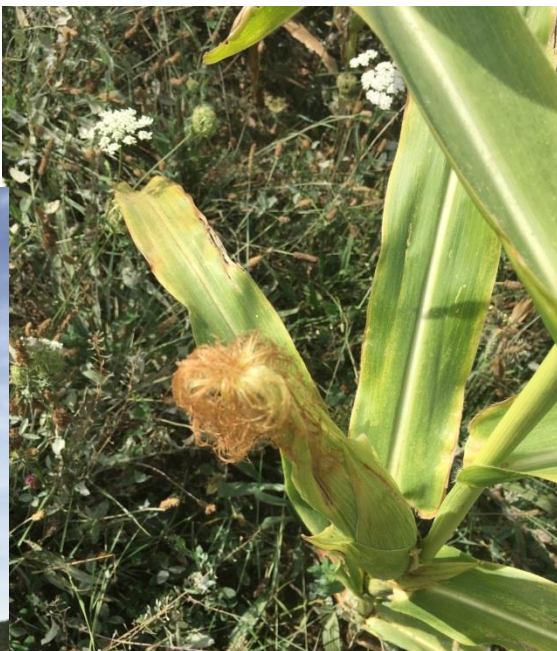
breve-medio periodo:

- creare una **Comunità del cibo**, un itinerario della biodiversità di tipo agrario e agroalimentare (con riferimento alla L. 194/2015), incentrata sui prodotti trasformati del mais ottofile pavese dell'Oltrepò
- **creare materiali informativi**, es. schede descrittive, per il pubblico (in italiano ed inglese) e testi per depliant e siti internet co foto, descrizione della varietà, storia della coltivazione, descrizione del prodotto derivato, processo di produzione, usi, reperibilità, territorio interessato alla produzione, ecc.

medio-lungo periodo:

- una **filiera stabile** del mais ottofile pavese costituita da agricoltori, artigiani trasformatori del prodotto, addetti alla commercializzazione
- possibile **nascita di una start-up in area di progetto**: es. azienda agricola/sementiera e/o società di raccolta e vendita tramite e-commerce dei prodotti tipici locali, non limitata a soli mais e trasformati
- replicabilità ed applicazione dell'approccio sviluppato nel progetto mais ottofile pavese ad **altre cultivar locali e tradizionali** (es. legumi; patata quarantina)

Descrizione della cultivar per giungere all'iscrizione Registro Nazionale (Scheda UPOV)



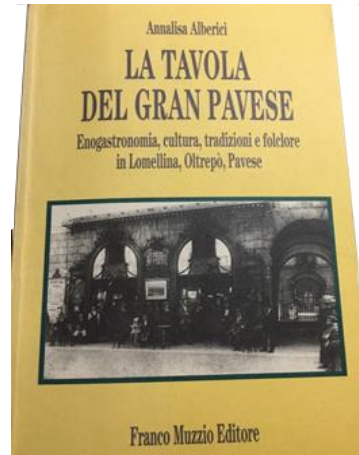
Prove di coltura in pieno campo



....and the winner is.....



Prove di trasformazione



Etichetta narrante



Campagna di promozione del prodotto

- Rai 3 Lombardia, Buongiorno Regione 25 sett.
- Ore 7.30. Intervista a Lino Verardo



FILIERA DEL MAIS 8 FILE: DAL CAMPO AL PIATTO

Grazie dell'attenzione

